L'esempio del credente che recita il Corano è come il cedro: il suo profumo è fragrante e il suo sapore è dolce. L'esempio del credente che non recita il Corano è come il dattero: non ha fragranza ma il suo sapore è dolce

Abū Mūsā al-Ash'arī - che Allāh si compiaccia di lui - riferì: "Il Messaggero di Allāh - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - disse: «L'esempio del credente che recita il Corano è come il cedro: il suo profumo è fragrante e il suo sapore è dolce. L'esempio del credente che non recita il Corano è come il dattero: non ha fragranza ma il suo sapore è dolce. L'esempio dell'ipocrita che recita il Corano è come il basilico: il suo profumo è fragrante ma il suo sapore è amaro. L'esempio dell'ipocrita che non recita il Corano è come la coloquintide: non ha fragranza e il suo sapore è amaro»".

[Autentico (ṣaḥīḥ)] [Di comune accordo (Al-Buḵāryʿ e Muslim)]

Il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - ha chiarito le tipologie di persone per quel che riguarda la recitazione del Corano e il trarre beneficio da esso: La prima categoria: il credente che recita il Corano e ne trae beneficio è come il cedro, buono nel sapore, nell'odore, con un bel colore e ricco di proprietà benefiche. In quanto egli applica ciò che recita ed è utile ai servi di Allah. La seconda categoria: il credente che non recita il Corano è come il dattero: dolce nel sapore ma privo di odore. Il suo cuore racchiude la fede come il dattero racchiude la dolcezza nel suo sapore e nella sua polpa, mentre la mancanza di odore percepibile agli altri simboleggia l'assenza di una recitazione udibile che conforti chi l'ascolta. La terza categoria: l'ipocrita che recita il Corano è come il basilico, fragrante nell'odore ma amaro nel sapore, poiché non ha purificato il suo cuore con la fede né agito secondo il Corano. Appare davanti alle persone come credente - il buon odore rappresenta la recitazione esteriore, mentre il gusto amaro rappresenta la sua miscredenza interiore. La quarta categoria: l'ipocrita che non recita il Corano è come la coloquintide, in quanto è priva di odore e amara nel gusto. Infatti, l'assenza del suo odore corrisponde all'assenza della sua recitazione poiché non recita, mentre l'amarezza del suo sapore è analoga all'amarezza della sua miscredenza. In quanto è vuoto di fede interiormente e privo di utilità esteriormente, anzi è dannoso.